

# IL SEME



## FESTEGGIARE IN ETERNO

È da qualche giorno che abbiamo celebrato sia la solennità di Tutti i Santi sia il ricordo dei nostri cari defunti. Abbiamo contemplato il mistero della gloria è pregato per i nostri cari defunti. È oggi la liturgia domenicale ci ripropone di nuovo il tema della morte.

Oggi come allora di fronte alla realtà della morte sono tanti le domande che l'uomo si pone ma ce n'è una che sintetizza tutto: crediamo alla resurrezione dei morti?

Ai tempi di Gesù, i sadducei e oggi ai nostri tempi, sono molti i contrari alla resurrezione dei morti e di conseguenza non credono a una vita oltre questa. Quindi il problema della Resurrezione finale interessa tutti, eccetto quelli che si dichiarano materialisti e ateti. Gesù si pronuncia su due cose: sul fatto e sul modo e viene provocato da un'esperienza terrena, il matrimonio. Ma nell'aldilà si vive la stessa esperienza?

Gesù cerca di dare una risposta a tutte le domande. Il matrimonio è una realtà solo terrena nell'aldilà il legame santo non è distrutto, ma sublimato e spiritualizzato. La vita dei risorti somiglia sotto un certo aspetto alla vita degli Angeli, e partecipa in qualche modo alla vita di Dio: tutti vivono per lui. Sul fatto Gesù è molto esplicito: i morti risorgono e nello stesso tempo proclama una verità eterna: " Dio non è dei morti ma dei viventi". Gesù è un maestro di chiarezza e di fronte a questa realtà non vi è un'alternativa: o fede nella resurrezione o ateismo.

La fede si basa sulla promessa di Dio e sulla risurrezione di Gesù. È un fatto consolante e stimolante sapere che nulla di noi stessi andrà distrutto, neppure il nostro povero corpo, che sarà glorioso come quello di Gesù. ogni buon desiderio, ogni ispirazione positiva, ogni buon piacere, tutto quanto porta gioia nella vita terrena, non finisce nella tomba, come pure i momenti di sofferenza, accettati e offerti al Signore in unione alla sua passione e Risurrezione. Ci sarà certamente un giudizio sulla condotta, ma non lo si deve temere, se l'orientamento di fondo è rivolto verso Dio, e si è cercato di vivere per lui. La vita terrena è tutta una preparazione all'incontro finale con Dio nell'eternità. Ecco perché tanti Santi continuamente ci dicono che il paradiso lo si comincia a costruire su questa terra con le nostre buone azioni. O come dice San Paolo alla fine saremo giudicati sull'amore. Prepariamoci all'incontro finale con Gesù nelle eternità Viven-  
do e testimoniano il suo amore con le nostre buone azioni.

Buona domenica. P. Alfio

Anno 2022 - N 206 del 6 novembre

XXXII DOMENICA T.O. Vangelo Lc 20,27-38